

Oggetto: FW: Bollettino Informativo - 04 Maggio 2016 - notizie 4577-4590
Data: mercoledì 4 maggio 2016 18:52:55 Ora legale dell'Europa centrale
Da: Centro H

Da: Centro H <info@centrohfe.it>
Data: mercoledì 4 maggio 2016 18:47
Oggetto: Bollettino Informativo - 04 Maggio 2016 - notizie 4577-4590



Bollettino Informativo mercoledì 04 Maggio 2016

SOMMARIO

In evidenza:

4577_2016 - Elezioni amministrative 2016
4578_2016 - ISEE: basta contestarlo per togliere le indennità dal reddito
4579_2016 - Donazione auto per persona disabile

Sul nostro territorio e dintorni:

4580_2016 - Abbonamenti agevolati di trasporto pubblico "Mi Muovo Insieme" anno 2016
4581_2016 - Presentazione Libro "Durante e dopo di noi – gli strumenti giuridici".
4582_2016 - Exposanità: appuntamento col meglio di prodotti, tecnologie e soluzioni per la disabilità

Le altre notizie:

4583_2016 - Il "Dopo di Noi" e le prestazioni che esistono già
4584_2016 - I disabili non vedenti, insieme ai sindacati confederali, per il diritto al lavoro
4585_2016 - "Unire Olimpiadi e Paralimpiadi"
4586_2016 - Showdown: la palla sonora fa scoprire all'Italia il ping pong per non vedenti

Le nostre rubriche:

4587_2016 - Domande e Risposte
4588_2016 - Notizie tratte da RedattoreSociale
4589_2016 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà
4590_2016 - Spazio Libri

4577_2016
Elezioni amministrative 2016

Ferrara, 3 Maggio 2016. I cittadini interessati al voto assistito ai seggi -in occasione delle prossime elezioni amministrative- devono fare domanda direttamente agli ambulatori del Servizio di Igiene Pubblica, nei giorni non festivi e nel normale orario di apertura degli ambulatori, dal 30 Maggio al 3 Giugno p.v. Le richieste di rilascio del certificato per voto a domicilio dovranno essere presentate, entro Lunedì 16 maggio 2016, all'Ufficio Protocollo del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL - Ferrara, Via F. Beretta 7, o tramite posta ordinaria, indirizzandola al Direttore di U.O. Igiene Pubblica. Per ottenere il certificato richiesto è indispensabile presentare al medico la documentazione sanitaria attestante condizione di disabilità.

ACCOMPAGNAMENTO AL VOTO DEGLI ELETTORI DISABILI: VOTO ASSISTITO

Le persone tipo che chiedono il voto assistito sono: ciechi, amputati delle mani, affetti da paralisi. Gli elettori fisicamente impediti possono esercitare il proprio diritto di voto con l'assistenza di un accompagnatore che, appunto, accompagna la persona disabile all'interno della cabina elettorale. Per la domanda di richiesta di voto assistito consultare l'ufficio elettorale comunale. L'Igiene Pubblica rilascia il certificato che conferma l'impossibilità di esercitare autonomamente il diritto di voto (certificazione per l'esercizio del diritto al voto di persone disabili) che l'elettore deve poi presentare al proprio ufficio elettorale. Per chiedere il certificato la persona deve presentarsi direttamente, senza appuntamento, negli ambulatori dell'Igiene Pubblica durante le settimane precedenti le elezioni nelle sedi e negli orari indicati. Il Dipartimento di Sanità Pubblica di Ausl Ferrara informa, quindi, la cittadinanza che, in occasione del prossimo Referendum, gli elettori con le seguenti disabilità:

- gravi difficoltà alla funzione motoria degli arti superiori;
 - grave deficit visivo;
 - grave riduzione della funzione deambulatoria con necessità di seggi privi di barriere architettoniche;
- potranno ottenere i certificati medici necessari per accedere accompagnati alle urne, richiedendoli direttamente agli ambulatori del Servizio di Igiene Pubblica, nei giorni non festivi e nel normale orario di apertura degli ambulatori, dal 30 Maggio al 3 Giugno p.v. Per ottenere il certificato richiesto è indispensabile presentare al medico la documentazione sanitaria attestante la condizione di disabilità.

VOTO A DOMICILIO: DOMANDA ENTRO LUNEDÌ 16 MAGGIO

Le richieste di rilascio del certificato per voto a domicilio dovranno essere presentate, entro Lunedì 16 maggio 2016, all'Ufficio Protocollo del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL - Ferrara, Via F. Beretta 7, Ferrara, o tramite posta ordinaria, indirizzandola al Direttore di U.O. Igiene Pubblica.

Le persone tipo che chiedono il voto a domicilio sono: gli elettori affetti da gravissime infermità, per cui l'allontanamento dall'abitazione risulti impossibile, oppure gli elettori in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione. Gli elettori con gravissime infermità possono esercitare il proprio diritto di voto da casa propria.

Per la domanda di richiesta di voto a domicilio consultare l'ufficio elettorale comunale. L'Igiene Pubblica rilascia il certificato che attesta la grave infermità (dipendenza da elettromedicali o "intrasportabilità"). Per chiedere il certificato la persona deve consegnare il modulo di richiesta compilato o direttamente all'Ufficio Protocollo o tramite posta ordinaria al Direttore dell'U.O. Igiene Pubblica, entro Lunedì 16 Maggio 2016.

REQUISITI

Ausl Ferrara ricorda che per ottenere il certificato richiesto è indispensabile presentare al medico la documentazione sanitaria attestante la condizione di disabilità e che la normativa richiede l'esistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- gravissime infermità, tali che l'allontanamento dall'abitazione risulti impossibile, anche con l'ausilio dei servizi di cui all'articolo 29 della legge 5 febbraio 1992, n. 104
- gravi infermità e dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali tali da impedire l'allontanamento dall'abitazione

Per maggiori informazioni:

<http://www.ausl.fe.it/home-page/news/elezioni-amministrative-2016>

4578_2016

ISEE: basta contestarlo per togliere le indennità dal reddito

È possibile contestare l'Isee calcolato con le indennità incluse nel reddito: il ricalcolo dell'Inps recepisce quando stabilito dalle sentenze del Consiglio di Stato, avvantaggiando le famiglie. Chiarimenti anche sul fronte dei servizi sociali e sociosanitario: vale per tutti l'Isee ristretto.

Sul sito dell'Inps, nella sezione Isee, da qualche giorno è comparso un nuovo bottone, quello della "contestazione". È la strada per correggere l'Isee calcolato secondo le regole che invece a fine febbraio il Consiglio di Stato ha dichiarato illecite. Contestando l'Isee si possono quindi inserire pari a zero le indennità (la sentenza del Consiglio di Stato aveva infatti stabilito che non sono da considerare nell'Indicatore della Situazione reddituale le provvidenze ed i benefici economici erogati dallo Stato per "compensare" la condizione di disabilità) e chiedere l'applicazione delle franchigie massime nel caso di adulti maggiorenni (per i minorenni erano previste dal nuovo Isee franchigie più alte). «Ho fatto la contestazione settimana scorsa, appena l'Inps ha inserito questa possibilità sul sito», spiega Maria Simona Bellini, presidente del Coordinamento Nazionale Famiglie di Disabili Gravi e Gravissimi: «Ho già la risposta, con un Isee corretto: non vengono inserite le indennità di accompagnamento e sono state applicate correttamente le franchigie. Il risultato cambia completamente».

La strada quindi pare aperta. Diverse altre famiglie che nei giorni scorsi avevano chiesto la rideterminazione dell'Isee hanno ricevuto dall'Inps (al Coordinamento hanno raccolto più di una comunicazione proveniente da territori diversi e a firma di diversi dirigenti ma con identico testo) che è possibile correggere l'Isee applicando la Sentenza del Consiglio di Stato che lo ha reso illegittimo: «Sotto il profilo pratico e procedurale, onde evitare la perdita di opportunità, si fa presente che l'attestazione Isee rilasciata dall'Inps può essere contestata per far rilevare le inesattezze riscontrate nei dati relativi ai trattamenti acquisiti dagli archivi dell'Inps».

Il punto è che il calcolo corretto non avviene in automatico: la premessa necessaria è la contestazione. «Quindi è importantissimo che la notizia di questa opportunità arrivi a tutte le famiglie. Fino a poco fa sul sito dell'Inps c'era solo la possibilità di rettifica, ora c'è la contestazione. Chi ha presentato l'Isee online può contestarlo online, chi l'ha fatto tramite Caf deve farlo tramite Caf: alcuni sono disponibili, altri dicono di non sapere nulla, ma nei fatti abbiamo visto che basta cambiare Caf per accedere alla contestazione».

L'altro tema è quello delle famiglie che nemmeno hanno presentato l'Isee, sapendo che con le regole in vigore e quindi con il conteggio delle indennità sarebbero stati comunque al di sopra delle soglie stabilite dai Comuni per i servizi: «Il mio suggerimento è di farlo ora e nel caso in cui le indennità venissero automaticamente inserite nel reddito, procedere alla contestazione».

In questi giorni c'è anche una seconda novità sul fronte Isee: per tutti i servizi di natura sociale e sociosanitaria rivolti alle persone con disabilità deve essere applicato l'Isee ristretto. Molti Comuni e anche Regione Lombardia avevano infatti interpretato il Dpcm 159/2013 in modo da escludere alcuni servizi rivolti alle persone con disabilità (tra cui CSE e SFA) da quelli per cui è possibile richiedere l'applicazione dell'Isee ristretto per la compartecipazione alla spesa. Ora invece l'INPS ha chiarito definitivamente la questione pubblicando sul proprio sito le FAQ sull'Isee: tra i quesiti a cui dà risposta ce n'è uno (V_27 del 26 gennaio 2016, a pagina 47) che riguarda proprio il campo di applicazione dell'ISEE sociosanitario. «Quale Isee richiedere per concedere prestazioni agevolate (integrazioni rette) in ordine alla frequenza di un CSE?», recita la domanda. «In estrema sintesi si afferma che il CSE deve essere ricompreso tra i servizi per cui chiedere l'ISEE sociosanitario purché la persona abbia ottenuto il riconoscimento formale del grado di disabilità non autosufficienza», risponde l'Inps.

«Conformemente a quanto già affermato dal nostro servizio legale, Inps ritiene che tutti i servizi, sia quelli di natura sociale, sia quelli di natura sociosanitaria rivolti alle persone con disabilità siano da ricomprendere nella nozione di prestazione agevolata di natura sociosanitaria e quindi debba essere applicato l'Isee ristretto», commenta Gaetano De Luca, avvocato del Centro Antidiscriminazione Franco Bompreschi di Ledha, nel diffondere la notizia. Per Alberto Fontana, presidente di Ledha, «sulla base di quanto affermato dall'Inps in questa risposta, chiediamo che Regione Lombardia intervenga sulle linee guida pubblicate lo scorso marzo e le modifichi, applicando così un criterio che garantisca un'equa compartecipazione alle spese per le persone con disabilità».

Fonte:

Vita.it del 19-04-2016

4579_2016

Donazione auto per persona disabile

Si comunica che un privato cittadino vuole donare un'auto per persona disabile marca Toyota Corolla 1600 cc benzina colore grigio antracite metallizzata anno 2003, 170000 km, cambio automatico, adatta per persona con disabilità ad una gamba (avuta in eredità). Necessita del passaggio di proprietà. Per informazioni: Maurizio 3388357503 - Katia 3498684416

Fonte:

http://www.assiprov.it/Agenda/Notizie/Donazione_auto_per_persona_disabile

4580_2016

Abbonamenti agevolati di trasporto pubblico "Mi Muovo Insieme" anno 2016

Presso le biglietterie TPER è possibile acquistare gli abbonamenti agevolati di trasporto pubblico "Mi Muovo Insieme" per l'anno 2016.

Categorie di beneficiari

1. Anziani; di sesso maschile di età non inferiore a 65 anni, di sesso femminile di età non inferiore a 63 anni, con ISEE del nucleo familiare non superiore a 15.000 euro.
 2. Disabili e altre categorie di invalidi e assimilati: l'accesso alla tariffa agevolata avviene senza ISEE.
 3. Famiglie numerose (con 4 o più figli) e con ISEE non superiore a 18.000 euro;
 4. Vittime di tratta di essere umani e grave sfruttamento.
 5. Rifugiati e richiedenti asilo.
- (per questi ultime due categorie provvedono direttamente i gestori dei progetti specifici di accoglienza).

Tipologie di abbonamenti e relativi importi

- "Mi Muovo Insieme" urbano (monozonale) - euro 147,00:

Abbonamento annuale senza limitazione di corse, valido per l'intera rete urbana della città di residenza.

- "Mi Muovo Insieme" extraurbano (plurizonale) - euro 147,00:

Abbonamento annuale senza limitazione di corse, valido per un percorso extraurbano o suburbano sui servizi autofiloviari e ferroviari.

- "Mi Muovo Insieme" cumulativo - euro 216,00:

Abbonamento annuale senza limitazione di corse, valido per un percorso extraurbano o suburbano sui servizi autofiloviari e ferroviari, più la rete urbana della città di destinazione, oppure, a scelta dell'utente, della città di residenza.

Ulteriori agevolazioni

E' possibile usufruire di ulteriori agevolazioni previste dalla nuova normativa regionale che entrerà in vigore nel mese di aprile 2016.

Le ulteriori riduzioni sono concesse, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, a favore dei cittadini residenti nel Comune di Ferrara, in possesso di determinati requisiti consultabili nell' Avviso "Abbonamenti agevolati di trasporto pubblico anno 2016".

Dove e quando presentare la domanda per le ulteriori agevolazioni

La domanda, sottoscritta dall'interessato, deve essere compilata unicamente sul Modulo di richiesta di contributo predisposto dal Comune di Ferrara, disponibile anche presso gli sportelli TPER e presso l' ASP "Centro Servizi alla Persona".

La domanda va presentata all'ASP "Centro Servizi alla Persona", Corso Porta Reno n. 86, Ferrara, dal 13 aprile al 13 giugno 2016.

In alternativa è possibile inviare la domanda tramite servizio postale (al medesimo indirizzo) o tramite

pec all'indirizzo info@pec.aspfe.it.

In questi casi, oppure quando la domanda venga consegnata a mano da persona diversa dal richiedente/dichiarante, occorre allegare copia di documento d'identità valido del richiedente/dichiarante.

Allegati:

Avviso "Abbonamenti agevolati di trasporto pubblico anno 2016" (.pdf)

http://servizi.comune.fe.it/attach/salute/docs/avviso_mi_muovo_insieme_03_2016.pdf

Modulo di richiesta di contributo (.pdf)

http://servizi.comune.fe.it/attach/salute/docs/modulo_domanda_mi_muovo_insieme_03_2016.pdf

Fonte:

<http://servizi.comune.fe.it/index.phtml?id=7777>

4581_2016

Presentazione Libro "Durante e dopo di noi – gli strumenti giuridici".

E' questo il titolo del libro curato da Francesca Vitulo, Avvocato del foro di Bologna, per "fornire, in modo semplice e schematico, un quadro generale sulle possibili forme di tutela dei soggetti deboli che consentano di garantire a questi ultimi la miglior qualità della vita possibile".

L'incontro si svolgerà **sabato 14 maggio, dalle 9.30, all'Auditorium della biblioteca "G. Bassani", in via Grosoli, 42 a Barco, Ferrara.**

L'iniziativa è promossa da **Centro H** – informa handicap di Ferrara e Comune di Ferrara e si rivolge a tutti i cittadini, volontari, operatori sociali e, soprattutto, a **familiari di persone con disabilità.**

E' prevista la partecipazione di Chiara Sapigni, assessore ai servizi sociali e alla salute del Comune di Ferrara; di Francesca Vitulo, avvocato del Foro di Bologna; Carlos Dana, portavoce del Comitato Ferrarese area disabili; Anna Guarnieri, responsabile Centro H Ferrara; Eleonora Mota, Presidente Cooperativa sociale Integrazione Lavoro. Introduce e modera l'incontro Nicola Folletti, Alleanza Cooperative Italiane.

Il problema del "dopo di noi" consiste soprattutto nel costruire un cammino attraverso un percorso di crescita e di autonomia dalla propria famiglia della persona con disabilità, da costruire oggi, "durante noi". Attualmente sono in atto varie sperimentazioni strategiche orientate a lavorare nell'oggi per il "dopo di noi", attraverso la sinergia tra le famiglie, l'ente pubblico e il privato sociale.

4582_2016

Exposanità: appuntamento col meglio di prodotti, tecnologie e soluzioni per la disabilità

Con Disabilicom entri gratis alla manifestazione di Bologna, in programma dal 18 al 21 maggio Exposanità, l'appuntamento biennale che porta a Bologna tutte le novità in campo salute e assistenza, è pronta ad aprire i battenti il prossimo 18 maggio – e fino al 21 maggio -, presso Bologna Fiere. Come da tempo, la manifestazione riserva ampio spazio, con tre padiglioni dedicati (il 19-21 e 22), alle soluzioni per persone con disabilità, oltre che alla terza età (padiglione 26).

Ed è proprio al padiglione 19 (stand D56) che vi aspettiamo noi della redazione di disabili.com, ricordandovi che potete richiedere, fino al 15 aprile, il vostro biglietto omaggio qui.

VETRINA E PROVE PRODOTTI - Alla disabilità, dicevamo, è dedicato quello che è chiamato settore

Horus, nel quale i visitatori possono trovare e toccare con mano quanto di nuovo offre il mercato in campo di autonomia, mobilità, ma anche inclusione scolastica e tecnologie assistive. Tra gli stand dei padiglioni i visitatori potranno scoprire le ultime novità in fatto di carrozzine, montascale, sollevatori, ausili per la vita quotidiana, ma anche cateteri e soluzioni di guida e trasporto disabili.

La formula vincente di Exposanità è dunque quella di riunire il meglio del settore (qui trovate gli espositori consigliati da disabili.com), garantendo ai visitatori la possibilità di una full immersion tra le soluzioni di maggior qualità presenti sul mercato. Poter inoltre provare gli ausili, parlare direttamente con produttori e venditori, dà la possibilità di confrontarli e testarli prima dell'acquisto. Proprio per favorire queste prove, all'interno del Padiglione 19 verrà allestita un'area prove carrozzine, che riproduce terreni dissestati, buche e rampe, dove i visitatori possono testare le sedie a rotelle che sono interessati ad acquistare.

SPORT E TEMPO LIBERO – Negli spazi della fiera, sarà possibile inoltre dedicarsi a momenti di svago e relax. Si potrà ad esempio prendere un caffè nella zona allestita da L'Altro Spazio, bar completamente accessibile di Bologna, che per l'occasione si sdoppia, portando a Exposanità la sua filosofia di primo locale che si adatta al lavoratore disabile, oltre che al cliente. Al Padiglione 19 verranno quindi riprodotte le caratteristiche che ne fanno un locale unico, dal bancone basso per permettere anche a clienti in carrozzina di ordinare in autonomia, al menu in Braille, alle mappe tattili. Per gli amanti delle attività sportive, c'è invece Horus Sport, con le prove libere di arrampicata sportiva, sollevamento pesi, calcio balilla, wheelchair basket e tanto altro.

APPROFONDIMENTI E FORMAZIONE – Exposanità è anche approfondimenti, informazione e formazione professionale. Tra gli appuntamenti già in calendario, in un programma tutto in divenire, il Meeting Internazionale ISO 2016, il Convegno di Medicina Vascolare, il Congresso Nazionale del Forum Comparto Ortoprotesico Italiano. Qui il programma, suddiviso per date.

BLOG E NOTIZIE DISABILITA' – In attesa di Exposanità, potete seguire il blog dedicato, lanciato lo scorso 1 marzo, che racconta storie ed esperienze di vita legate alla disabilità dalla penna dei blogger che si sono aggiudicati il contest: Marco Berton, Valentina Tomirotti e Michela Trigori.

BIGLIETTI GRATIS – Infine, se non lo avete ancora fatto, ricordiamo che solo fino al 15 aprile 2016 potete richiedere uno o più biglietti omaggio, riservati ai lettori di Disabilicom. Basta andare a questa pagina e seguire le istruzioni di registrazione. Si riceverà poi alla mail indicata un codice da convalidare, e si potranno stampare a casa i propri biglietti, nominativi, validi per tutti e 4 i giorni della manifestazione. Il tutto in maniera gratuita.

Ricordiamo che il prezzo del biglietto, diversamente, è di euro 25,00 se acquistato in loco al momento dell'ingresso, o di euro 12,00 se acquistato online previa registrazione.

Per maggiori informazioni:

www.exposanita.it

Speciale Exposanità 2016 di disabili.com

<http://www.disabili.com/medicina/speciali-medicina-a-salute/exposanita>

4583_2016

Il "Dopo di Noi" e le prestazioni che esistono già'

«Sono il fratello di un ragazzo con disabilità intellettiva grave – scrive Giuseppe D'Angelo – e vorrei

testimoniare una realtà positiva in merito al cosiddetto “Dopo di Noi”, una realtà concreta fatta di prestazioni che già da anni le norme prevedono per i genitori di figli con disabilità intellettiva e/o autismo. Basta chiederle correttamente ad ASL/Comuni e, come Associazioni, sollecitarle perché siano programmate per tempo».

TORINO. Sono il fratello di un ragazzo con disabilità intellettiva grave, viviamo nella cintura sud di Torino e vorrei testimoniare una realtà positiva in merito al cosiddetto “Dopo di Noi”, una realtà per nulla straordinaria, realizzata con quanto da anni le norme prevedono.

Mio fratello è inserito da qualche anno in una piccola comunità familiare da otto posti, seguito con attenzione da operatori per conto dell'ASL e del Comune, anche grazie alla costante vigilanza del sottoscritto tutore, che segue il progetto educativo individualizzato che è stato concordato. Ogni sabato viene a casa mia e così mantiene vive le relazioni anche con i miei figli e mia moglie.

La comunità è a cinque minuti da dove abito, al piano terra di una palazzina dell'edilizia popolare in un normalissimo contesto sociale, due singoli alloggi uniti. La gestione, come prevedono obbligatoriamente i LEA [Livelli Essenziali di Assistenza, DPCM del 29 novembre 2001, N.d.R.], è per il 70% a carico dell'ASL, il resto a carico di mio fratello, conteggiando le sue sole risorse (pensione e indennità di accompagnamento) e visto che non bastano, interviene il Comune.

Il problema del “Dopo di Noi” e l'inserimento in comunità si è posto purtroppo con la morte prematura di entrambi i genitori, con cui mio fratello viveva, frequentando quotidianamente il Centro Diurno. Anche questo servizio era ed è a carico dell'ASL/Comune.

Nel nostro territorio la positiva azione di pungolo verso le Istituzioni Pubbliche, svolta dalle famiglie e dall'Associazione di cui faccio parte – grazie alla conoscenza delle leggi vigenti, che prevedono diritti e prestazioni esigibili, nonché alla pretesa della loro attuazione – ha contribuito a realizzare servizi diurni e residenziali, tanto che oggi – a detta dei Servizi – non vi sarebbe neppure lista di attesa.

Questa testimonianza è dunque per riportare fatti concreti e dare già oggi conto delle prestazioni che ci sono per i genitori che hanno figli con disabilità intellettiva e/o autismo. Basta chiederle correttamente ad ASL/Comuni e, come Associazioni, sollecitarle perché siano programmate per tempo. Invito in tal senso a consultare il sito della Fondazione Promozione Sociale, dove si può trovare il facsimile delle lettere raccomandate A/R da utilizzare per chiedere servizi diurni e residenziali di cui le persone con disabilità intellettiva grave e/o autismo hanno diritto, e altre informazioni.

La nuova Legge sul “Dopo di Noi” [si legga ampiamente nel nostro giornale dei due Disegni di Legge attualmente in discussione al Senato, N.d.R.] di fatto non serve: il Governo deve semplicemente continuare a trasferire risorse adeguate alle Regioni affinché siano assicurati i fondi alle ASL e ai Comuni, per finanziare Centri Diurni e Comunità Alloggio, senza dimenticare il sostegno al domicilio sempre in base alle norme sui LEA. Gli Enti Locali possono ovviamente avvalersi di convenzioni con privati, ma il diritto all'accesso lo può garantire solo l'Ente Pubblico.

Semmai servirebbe una legge nazionale per stabilire obbligatoriamente che le strutture residenziali abbiano al massimo otto posti letto (e uno o due per il sollievo o l'emergenza), che non siano accorpate ad altre, per non riproporre i vecchi istituti e, soprattutto, che non vengano realizzate in zone isolate, bensì in un normale contesto sociale urbano raggiungibile con i mezzi di trasporto.

di Giuseppe D'Angelo (dangelo66@alice.it)

Fonte:

Superando.it del 02-05-2016

4584_2016

I disabili non vedenti, insieme ai sindacati confederali, per il diritto al lavoro

BOLOGNA. Oltre il 75% delle persone con disabilità visiva sono disoccupate o in cerca di occupazione. Lo ricorda l'Unione Italiana dei Ciechi (UIC), in occasione del Primo Maggio, che ha scelto di stare in

piazza a Bologna, insieme ai sindacati confederali del capoluogo emiliano, condividendo la decisione di celebrare la Festa dei lavoratori mettendo al centro i diritti delle persone disabili, a partire, appunto dal diritto al lavoro e all'inclusione sociale'.

'Vogliamo richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica - ha spiegato Marco Barbuto, presidente dell'UIC - sulle migliaia e migliaia di persone con disabilità che il lavoro non riescono a trovarlo perché devono sommare, alle difficoltà di tutti, il pregiudizio ancora troppo diffuso verso la propria condizione fisica o sensoriale, anche quando questa non comprometterebbe lo svolgimento regolare di una attività lavorativa'.

'Chiediamo - precisa Barbuto - che venga aggiornata la normativa sui centralinisti e che si possa attuare quella sugli operatori della comunicazione, risolvendo la questione della copertura retributiva dei contributi figurativi, oltre al riconoscimento di una figura professionale di secondo livello, quale quella dell'operatore del benessere o massaggiatore'.

'In questi mesi di grandi riforme in atto nel nostro paese - aggiunge Barbuto -, chiediamo che si possano salvaguardare e valorizzare le professionalità dei docenti non vedenti, nonché una legislazione di sostegno in favore delle libere professioni e attività di impresa svolte dai non vedenti'.

Fonte:

Agenzia Noodles del 02-05-2016

4585_2016

"Unire Olimpiadi e Paralimpiadi"

ROMA. Olimpiadi e Paralimpiadi diventino una sola grande manifestazione: è il senso della proposta lanciata da Laura Conz, commissario tecnico della Nazionale paralimpica di equitazione. Proposta raccolta dal gruppo Equideando che, via social, lancia una petizione da inviare al Coni e al Cio. "Firmo perché credo che gli atleti siano tutti senza distinzioni - commenta Sara Morganti, numero 1 al mondo nel paradressage - I paralimpici e gli olimpici sono persone che hanno in comune l'amore per lo sport: un amore che permette in nome di un sogno di superare ogni difficoltà, ogni ostacolo, ogni limite apparente attraverso l'impegno e il sacrificio, nel rispetto delle regole e soprattutto nel rispetto dell'altro. Pertanto, non vedo differenze. La condivisione della gioia della realizzazione di un sogno è indefinibile. È solo giusto che lo sport sia per tutti insieme".

Fonte:

Bresciaoggi del 02-05-2016

4586_2016

Showdown: la palla sonora fa scoprire all'Italia il ping pong per non vedenti

Uno sport che sta dando buone soddisfazioni agli azzurri. Il suo punto di forza? Può essere praticato a tutte le età: non richiedendo grandi doti atletiche, anche gli over 40 possono ottenere ottimi risultati. E i prossimi campionati europei si svolgeranno in Italia.

ROMA. La notizia era nell'aria, ma ora c'è anche l'ufficialità. I prossimi campionati europei di showdown, una specie di ping pong misto a biliardino per non vedenti che sta dando buone soddisfazioni alla squadra azzurra sia in campo maschile sia femminile, si svolgeranno in Italia. L'Ibsa (International Blind Sports Federation) ha affidato infatti alla Federazione italiana sport paralimpici per ipovedenti e ciechi (Fispic) l'organizzazione del torneo continentale. Le date precise non sono ancora state fissate, ma probabilmente la competizione si terrà nel mese di agosto o al massimo in settembre. Ne dà notizia il numero di aprile della rivista Inail Superabile Magazine.

Intanto, agli ordini del responsabile tecnico Claudio Comerro, dell'allenatore Maurizio Regondi e del preparatore atletico Davide Silli, stanno lavorando sette atleti della Nazionale di showdown: Luigi Abate, Marco Ferrigno, Chiara Di Liddo, Graziana Mauro, Luca Liberali, Angela Zini e Jessica Buttiglione. Una bella gioia per il consiglio federale: "Siamo felicissimi per questa decisione ha detto il presidente della Fispic Sandro Di Girolamo –: si tratta di una scelta che premia l'intero movimento e i grandi risultati ottenuti in campo nazionale e internazionale". Marco Ferrigno, infatti, è stato medaglia d'argento ai Mondiali Ibsa 2015, mentre in campo femminile le azzurre hanno portato a casa un quarto posto. Da qui all'estate, intanto, tutta una serie di appuntamenti da non perdere: a fine maggio i campionati individuali a Tirrenia (in provincia di Pisa) e a giugno il campionato italiano a squadre.

Chiara Di Liddo, classe 1987, pugliese doc, per tre anni consecutivi prima classificata nel ranking nazionale, si allena due ore al giorno per tre volte a settimana in vista di queste importanti date.

Centralinista nel carcere "Turi" di Bari, ha scoperto lo showdown per caso. "Ho iniziato a giocare nel 2011 – racconta -: l'Asd Uic Bari (l'Associazione sportiva dell'Unione italiana ciechi locale, ndr) aveva comprato il tavolo già da un po' di tempo, ma nessuno lo usava. Era come se fosse stato accantonato. Così l'ho provato, ho iniziato a leggere il regolamento e poi pian piano ho cominciato a partecipare alle prime competizioni. Da quel momento mi sono appassionata a questa disciplina e, dato che sono una persona parecchio determinata e non mi piace perdere, non ho più smesso". Uno sport che regala molte soddisfazioni ma paga poco: tante coppe, medaglie e targhe ma, a parte gli Europei e i Mondiali, gli atleti devono sborsare di tasca loro la partecipazione ai vari tornei nazionali e internazionali.

Ma come si gioca a showdown? Gli incontri individuali si disputano tra due giocatori, su un tavolo rettangolare con angoli arrotondati e sponde laterali, con l'area di porta alle due estremità e con uno schermo trasparente al centro del tavolo. Si gioca con delle racchette/palette tipo quelle da ping pong e con una palla sonora. Lo scopo è quello di fare goal facendo passare la palla sotto lo schermo centrale e quindi tenendola attaccata al tavolo da gioco. Naturalmente l'avversario deve cercare di parare il tiro con la racchetta. Ogni rete vale due punti, un punto per l'avversario se la palla tocca il proprio corpo, se esce fuori dal tavolo o se si attua una difesa scorretta. La partita si vince al meglio dei tre set (2-1) o, nella fase ad eliminazione diretta nel corso dei campionati europei e mondiali, al meglio dei cinque (3-2). Per aggiudicarsi un set occorre raggiungere per primo gli undici punti con uno scarto di due. Gli incontri a squadre, invece, vengono disputati tra due team misti (maschi e femmine), composti ognuno da tre giocatori titolari e con un massimo di due riserve. Ogni giocatore serve per tre volte e poi tocca al suo compagno. Stessa cosa fa la squadra avversaria. Vince chi arriva a 31 punti. Un mascherina sugli occhi garantisce assoluta parità tra le varie forme di disabilità visiva.

"Nel nostro Paese lo showdown ha preso piede negli anni Novanta e conta circa 100 giocatori, tra amatoriali e professionisti, con società che vanno da Bolzano a Palermo", commenta Di Girolamo. Il suo punto di forza è che "può essere praticato a tutte le età. Ed essendo uno sport più statico di altri, che non richiede grandi doti atletiche, anche gli over 40 possono ottenere ottimi risultati". Per incentivare gli sport per ipovedenti e ciechi tra i giovani, ragazzi di età compresa tra i 13-14 anni (in base all'età minima stabilita dai singoli regolamenti tecnici) e i 22 anni che "spesso non hanno voglia di cimentarsi in queste attività un po' per pigrizia e un po' perché non le conoscono", la Federazione ha messo a punto due progetti: uno per l'avviamento alla pratica delle discipline Fispic (calcio a cinque, goalball, judo, showdown, scacchi e torball), l'altro rivolto ai club che impiegheranno nelle manifestazioni federali i migliori giocatori under 22. Le società sportive riceveranno un incentivo economico tra i 150 e i 250 euro per ogni giovane atleta schierato. Non resta che provare, dunque. (mt)

Fonte:

Redattore Sociale del 02-05-2016

4587_2016

DOMANDE E RISPOSTE

Teleassistenza e agevolazioni fiscali

Domanda

Ho appena stipulato un contratto di teleassistenza con una ditta molto nota. Sono affetto da sclerosi multipla e trovandomi spesso a casa da solo, sono più sereno nel sapere che posso contare in soccorso ed assistenza nel caso si verificasse qualche problema. È possibile avere agevolazioni fiscali per questo genere di servizio che è piuttosto costoso?

Risposta

Una timida apertura in questa direzione è offerta dalla circolare n. 55 del Ministero delle Finanze del 14 giugno 2001 che considera appunto detraibile questo genere di spesa se sostenuta da un portatore di handicap riconosciuto ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 104 del 1992. La circolare considera il servizio di teleassistenza al pari di un sussidio tecnico ed informatico rivolto a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione del disabile. È una novità, poco nota, di rilievo in quanto finora erano detraibili come sussidi tecnici ed informatici solo i prodotti e non i servizi quali appunto un canone o una prestazione d'opera. Va precisato che per ora la disposizione riguarda solo la detraibilità della spesa e non anche l'applicazione dell'IVA agevolata. È tuttavia probabile che il Ministero arrivi presto, come per altre agevolazioni, ad un allineamento fra le condizioni previste per l'IVA e quelle previste per l'IRPEF (denuncia dei redditi).

Fonte:

www.handylex.org

4488_2016

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

Showdown: una palla sonora fa scoprire all'Italia il ping pong per non vedenti

Uno sport che sta dando buone soddisfazioni agli azzurri. Il suo punto di forza? Può essere praticato a tutte le età: non richiedendo grandi doti atletiche, anche gli over 40 possono ottenere ottimi risultati. E i prossimi campionati europei si svolgeranno in Italia

Vive da un anno in una scuola: l'appello di una famiglia con figlio disabile grave

L'appello della mamma al comune di Palermo: "Continuiamo ad aspettare che qualcuno ci aiuti. Tante parole ci sono state finora e pochi fatti". "Abbiamo paura che un giorno arrivi qualcuno con un'ordinanza di sgombero facendoci finire direttamente in strada"

Giovani disabili consegnano l'acqua a casa agli anziani soli

Il progetto "AcquaViva" coinvolge gli utenti del Centro diurno disabili di Merate e le persone seguite da Auser Filo d'Argento Meratese. In un anno sono 15 gli anziani che hanno ricevuto l'acqua portata da 6 disabili, 1.140 i litri consegnati. "Un servizio utile per gli utenti e una risorsa per la comunità locale"

Primo maggio e disabilità. I lavoratori con la 104, da "beneficio" a discriminazione

La legge riconosce a chi concilia lavoro e assistenza alcuni diritti: congedi e vicinanza della sede lavorativa. Ma spesso questi restano sulla carta. O si trasformano in motivo di discriminazione. La storia di due mamme, l'intervista all'avvocato: "Estendere le tutele ai lavoratori non dipendenti. E aggiornare la legge"

Disabilità, "riforma del nomenclatore attesa da 15 anni"

L'associazione Coscioni scrive al ministro Lorenzin: "Abbiamo davanti una grande opportunità politica: sfruttare le più avanzate tecnologie e dare finalmente risposte adeguate ai bisogni di milioni di persone. Il ritardo dell'aggiornamento non porta vantaggi e, anzi, scontenta tutti"

"Una vela senza esclusi": parte la regata degli atleti disabili

La quarta edizione della kermesse al via oggi è promossa dalla Sezione Palermo Centro della Lega navale Italiana. Gli equipaggi a bordo di 5 Azzurre 600 sono formati da quattro atleti con disabilità e un tutor

Alunni disabili, il primo concorso per gli insegnanti di sostegno

Al via il "concorso": oltre 63 mila posti, di cui 6.100 per docenti di sostegno, che da oggi hanno un esame riservato a loro. Ianes (edizioni Erikson): "Bene stabilizzazione, ma temo sia premessa per formazione separata, ruolo blindato e scelta vocazionale. Sì la specializzazione, ma dopo l'università"

Iscritti da tutto il mondo per le olimpiadi degli atleti Down

Dal 15 al 22 luglio a Firenze si terrà la prima edizione della manifestazione riservata ad atleti con sindrome di Down, che si cimenteranno nel tennis, nel ping pong, nel nuovo, nell'atletica, nel judo, nel futsal e nella ginnastica ritmica

Detenuti disabili, tra barriere e vecchi ausili: ecco cosa sta cambiando

Sono 628 secondo l'ultimo censimento del Dap. Hanno difficoltà ad affrontare le comuni azioni della vita quotidiana; alcuni anche a vedere, sentire, parlare. La sfida dell'accessibilità: interventi personalizzati, territorialità della pena e formazione dei detenuti caregiver

Detenuti disabili: interventi personalizzati e caregiver formati nel carcere che verrà

INTERVISTA a Paola Montesanti, direttore dell'Ufficio Sanità del Dap: "Troppo costoso creare un sistema di rete dei reparti, cerchiamo soluzioni di volta in volta". Si punta sulla formazione di detenuti caregiver: "Possono acquisire competenze per diventare operatori socio assistenziali una volta liberi"

Car sharing con comandi speciali per le persone disabili

Domani la firma del protocollo d'intesa tra Inail Sicilia e Amat del comune di Palermo. L'obiettivo è promuovere il reinserimento nella vita sociale e di relazione per quanti hanno subito un infortunio

Disabilità, Iacopo Melio a Bruxelles: "Chiedo il vostro aiuto"

Il fondatore della campagna #vorreiprendereiltreno è intervenuto telefonicamente alla Conferenza sulla Mobilità. "Trovo assurdo che ancora oggi occorran delle campagne di sensibilizzazione come la nostra per vedere tutelati certi diritti"

Alunno disabile rischia di perdere la gita: parte grazie ai volontari Unitalsi

Parte dall'Abruzzo l'alleanza con i presidi per evitare forme di esclusione, un'opportunità che potrebbe essere colta anche da altri istituti. E' un alunno disabile di Roseto (Te) il primo ad essere accompagnato gratuitamente in gita dai volontari

Rio 2016, la portabandiera azzurra alle Paralimpiadi è Martina Caironi

L'atleta bergamasca sfilerà alla testa della delegazione italiana durante la cerimonia di apertura dei XV Giochi paralimpici: "Un onore e una grande emozione". Pancalli: "Umile e disponibile, è un esempio e un segnale di speranza per tutti". Il sottosegretario Lotti: "Impegno del governo per tutte le persone disabili"

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it

4589_2016

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Carceri ancora troppo affollate (04/05/2016- 447,39 Kb - 6 click) - formato PDF
- Sanità. Accordo Governo-Regioni obiettivi carattere prioritario 2016 (03/05/2016- 1.455,83 Kb - 12 click) - formato PDF
- Istat. Dati su disabili privi di sostegno familiare (02/05/2016- 2.011,13 Kb - 58 click) - formato PDF

- L'ISTAT e i Disegni di Legge sul "Dopo di Noi" (01/05/2016- 369,84 Kb - 32 click) - formato PDF
- Le parole non dette nel Migration compact (01/05/2016- 44,61 Kb - 31 click) - formato PDF
- Riparto 2016 fondo sanitario. Intesa Governo-Regioni (01/05/2016- 1.291,58 Kb - 37 click) - formato PDF
- Sanità sempre più povera. Cala la speranza di vita (01/05/2016- 357,49 Kb - 28 click) - formato PDF
- Sanità. Gambero Italia (01/05/2016- 180,27 Kb - 38 click) - formato PDF
- Valle D'Aosta. Requisiti e tariffe servizi salute mentale e dipendenze (01/05/2016- 139,24 Kb - 16 click) - formato PDF
- Vengo anch'io! (01/05/2016- 562,04 Kb - 37 click) - formato PDF
- Fondo 2016 diritto lavoro disabili (28/04/2016- 951,30 Kb - 68 click) - formato PDF
- Istat. Arretra speranza di vita (27/04/2016- 283,47 Kb - 33 click) - formato PDF
- La spesa sociale dei Comuni capoluogo lombardi (27/04/2016- 178,38 Kb - 32 click) - formato PDF
- Osservasalute. Il dato delle Marche (27/04/2016- 999,27 Kb - 28 click) - formato PDF
- Come cambia il welfare italiano (26/04/2016- 1.144,12 Kb - 78 click) - formato PDF
- Quando uscire dalla povertà fa rima con integrazione (23/04/2016- 62,70 Kb - 49 click) - formato PDF
- Il banco di prova del piano Renzi sui migranti (20/04/2016- 44,76 Kb - 34 click) - formato PDF
- La legge di riforma della Costituzione (20/04/2016- 2.701,00 Kb - 59 click) - formato PDF
- ISEE: ristretto per tutti (19/04/2016- 84,89 Kb - 99 click) - formato PDF
- Presentazione, Moie di Maiolati S., 28 maggio 2016 (19/04/2016- 103,69 Kb - 134 click) - formato PDF
- Terzo Settore, una riforma senz'anima (19/04/2016- 189,57 Kb - 48 click) - formato PDF
- ISEE. Risposte alle domande più frequenti (17/04/2016- 825,91 Kb - 321 click) - formato PDF
- Marche. Convenzioni RP anziani AV 5 Ascoli Piceno (17/04/2016- 4.369,48 Kb - 31 click) - formato PDF
- Affidamento familiare. Raccolta normativa (16/04/2016- 2.396,65 Kb - 54 click) - formato PDF
- Goussot, icone di presenza di un amico (16/04/2016- 357,85 Kb - 28 click) - formato PDF
- Legge dopo di noi. Una occasione da non perdere (16/04/2016- 191,55 Kb - 63 click) - formato PDF
- Calabria. Tetti spesa servizi sociosanitari (13/04/2016- 10.136,17 Kb - 53 click) - formato PDF
- Marche. Convenzionamento Centri diurni disabili AV 3, Macerata (13/04/2016- 2.051,79 Kb - 93 click) - formato PDF
- Marche. Convenzionamento Residenze protette anziani 2015 (13/04/2016- 743,96 Kb - 89 click) - formato PDF
- Sanità sempre più povera: il DEF rivela i tagli già decisi con Intesa Stato Regioni (13/04/2016- 617,01 Kb - 81 click) - formato PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>

4590_2016

SPAZIO LIBRI

Roberta Moriondo

Edo non sa leggere

Torino, Angolo Manzoni, 2005

Un breve racconto rivolto ai bambini, ma anche agli adulti che li circondano, sul tema della dislessia che racconta i disagi che i bambini possono provare quando tale deficit non viene diagnosticato.

Loredana Garnerò

Dislessia: una definizione in positivo

Firenze, Libriliberi, 2006

Il testo vuole fornire uno strumento per indagare le difficoltà legate all'apprendimento da parte del bambino dislessico, ma soprattutto per individuare le abilità sulle quali far leva per stimolare la consapevolezza del suo specifico stile cognitivo.

Slow Time

Brescia possibile

Brescia, Slow Time, 2005

Quattro itinerari nel centro storico di Brescia pensati per chi ha problemi di mobilità, con indicazioni sull'accessibilità degli edifici, la pavimentazione stradale e sui tempi di percorrenza, "lenti" per chi vuol gustarsi cose belle senza arrendersi di fronte a un gradino. Per informazioni: info@slowtime.it.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.it

Centro H - Informahandicap di Ferrara

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.it

Home Page: <http://centroh.comune.fe.it>